

Informativa sugli Organi collegiali e sui comitati endo-consiliari (aggiornata al 18 maggio 2022)

1. Applicazione del principio di proporzionalità.

Dal 1° luglio 2020, Dexia Crediop è classificata da BCE e da Banca d'Italia quale "Less Significant Institution" (LSI) e, in applicazione del principio di proporzionalità stabilito nelle Disposizioni di Vigilanza per le banche (circ. n. 285 della Banca d'Italia), tenuto conto del totale degli attivi di bilancio, applica le disposizioni riferite alle banche appartenenti alla categoria delle banche "intermedie".

2. Composizione del consiglio di amministrazione.

A seguito della deliberazione assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2021, l'attuale consiglio di amministrazione, in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, è composto da n. 6 componenti, di cui due indipendenti.

Di seguito, si riportano le informazioni previste dalle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

Ripartizione per età (al 18 maggio 2022):

da 40 a 45 anni: n. 1
da 46 a 50 anni: n. 2
da 51 a 55 anni: n. 1
da 56 a 60 anni: n. 1
da 61 a 65 anni: n. 1

ripartizione per genere (al 18 maggio 2022):

maschile: n. 5
femminile: n. 1

ripartizione per durata di permanenza in carica (al 18 maggio 2022):

(il mandato ha durata triennale; il consiglio di amministrazione in carica è stato nominato per gli esercizi 2021-2023 e scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2023).

sino a 1 anno: --
da oltre 1 anno sino a 2 anni: n. 1
da oltre 2 anni sino a 3 anni: n. 2
oltre 3 anni sino a 6 anni: n. 2
da oltre 6 anni sino a 9 anni: --
da oltre 9 anni sino a 12 anni: --
da oltre 12 anni sino a 15 anni: n. 1

numero dei consiglieri indipendenti:

n. 2 consiglieri

numero dei consiglieri espressione della minoranza:

non applicabile (socio unico)

numero e tipologia degli incarichi detenuti da ciascun consigliere di amministrazione in altre società o enti (al 18 maggio 2022):

Esponente	Carica in Dexia Crediop (1)	Altri Incarichi (2)	Luogo (3)	Gruppo (4)	Settore (5)	Numero incarichi (6)
Paring	Presidente	NED	UE	Dexia	finanziario	3
Dupont	Vice Presidente	NED	UE	Dexia	finanziario	1
Dupont	Vice Presidente	NED	EX	Dexia	finanziario	7
Le Naour	Amm. Delegato	--	--	--	--	--
Frans	Consigliere	CEO	UE	--	altro	1
Pécastaing Pierre	Consigliere	ED	UE	--	finanziario	1
Pécastaing Pierre	Consigliere	CEO	UE	--	altro	1
Pécastaing Pierre	Consigliere	NED	EX	--	assicurativo	1
Piatte	Consigliere	--	--	--	--	--

Legenda:

(1) Carica rivestita in Dexia Crediop;
(2) Incarico: tipologia di incarico in altre società o enti:

- a. CEO: *chief executive officer* (amministratore delegato o carica equivalente)
- b. ED: *executive director* (amministratore esecutivo diverso dal CEO o carica equivalente)
- c. NED: *non executive director* (amministratore non esecutivo)

(3) Luogo (IT=Italia, UE=Unione Europea, EX=extra-UE) di residenza della/e società presso la/e quale/i l'esponente riveste incarichi classificabili omogenei;

(4) Gruppo: indica l'eventuale appartenenza della/e società presso cui si riveste l'incarico al Gruppo Dexia;

(5) settore di appartenenza della/e società presso cui si riveste l'incarico:

- a. bancario
- b. finanziario
- c. assicurativo
- d. altro;

(6) numero incarichi presso società ed enti appartenenti alla medesima tipologia.

3. Composizione del collegio sindacale.

Il collegio sindacale è composto da n. 3 componenti. Il mandato ha durata triennale; il collegio è stato nominato per gli esercizi 2022-2024 dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2022 e scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2024.

Ripartizione per età (al 18 maggio 2022):

- da 51 a 55 anni: --
- da 56 a 60 anni: n. 2
- da 61 a 65 anni: --
- da 66 a 70 anni: n. 1

ripartizione per genere (al 18 maggio 2022):

- maschile: n. 2
- femminile: n. 1

ripartizione per durata di permanenza in carica (al 18 maggio 2022):

(il mandato ha durata triennale; il collegio è stato nominato per gli esercizi 2022-2024 dall'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2022 e scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2024).

- sino a 1 anno: --
- da oltre 1 anno sino a 2 anni: --
- da oltre 2 anni sino a 3 anni: --
- oltre 3 anni sino a 6 anni: --
- oltre 6 anni sino a 9 anni: n. 2
- oltre 9 anni sino a 12 anni: --
- oltre 12 anni sino a 15 anni: --
- oltre 15 anni sino a 18 anni: --
- oltre 18 anni sino a 21 anni: --
- oltre 21 anni sino a 24 anni: n. 1

numero e tipologia degli incarichi detenuti da ciascun membro del collegio sindacale in altre società o enti (al 18 maggio 2022):

Esponente	Carica in Dexia Crediop (1)	Altri Incarichi (2)	Luogo (3)	Gruppo (4)	Settore (5)	Numero incarichi (6)
Destefanis	Presidente CS	CS	IT	--	altro	5
Destefanis	Presidente CS	CEO	IT	--	altro	3
Bonelli	Sindaco effettivo	CS	IT	--	altro	9
Bonelli	Sindaco effettivo	NED	IT	--	altro	4
Fiameni	Sindaco effettivo	CS	IT	--	altro	6
Fiameni	Sindaco effettivo	LIQ	IT	--	altro	4

Legenda:

(1) Carica rivestita in Dexia Crediop;

(2) Incarico: tipologia di incarico in altre società o enti:

- a. CEO: *chief executive officer* (amministratore delegato o carica equivalente)
- b. ED: *executive director* (amministratore esecutivo diverso dal CEO o carica equivalente)
- c. NED: *non executive director* (amministratore non esecutivo)
- d. CS: membro di collegio sindacale (presidente del collegio o sindaco effettivo), revisore di ente locale o pubblico o membro di organismi di vigilanza
- e. LIQ: liquidatore o curatore fallimentare

(3) Luogo (IT=Italia, UE=Unione Europea) di residenza della/e società presso la/e quale/i l'esponente riveste incarichi classificabili omogenei;

- (4) Gruppo: indica l'eventuale appartenenza della/e società presso cui si riveste l'incarico al Gruppo Dexia;
 (5) settore di appartenenza della/e società presso cui si riveste l'incarico:
 a. bancario
 b. finanziario
 c. assicurativo
 d. altro
 (6) numero incarichi presso società ed enti appartenenti alla medesima tipologia

4. I comitati endo-consiliari.

In ottemperanza alle Disposizioni di vigilanza (Circ. n. 285 di Banca d'Italia) per le banche "intermedie", la società ha costituito i seguenti comitati endo-consiliari:

- comitato rischi;
- comitato per le operazioni con i soggetti collegati.

Situazione al 18 maggio 2022					Comitati endo-consiliari	
nome	carica	esecutivo	Socio designante	indipendente	Rischi	Operazioni con Soggetti Collegati
PARING Olivier	Presidente		Dexia Crédit Local			
LE NAOUR Jean Gabriel Pierre	Amministratore Delegato	si	Dexia Crédit Local			
DUPONT Nicolas Michel A.	Vice Presidente		Dexia Crédit Local		X	
FRANS Danny Alfons P.	Amministratore		Dexia Crédit Local	si	X	X *
PECASTAING PIERRE Tatiana K.	Amministratore		Dexia Crédit Local	si	X *	X
PIATTE Christophe C.	Amministratore		Dexia Crédit Local			
X * = Presidente del Comitato						

(1) Il comitato rischi

Composizione

Il Comitato Rischi (in prosieguo "Comitato") è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è composto da 3 membri, tutti consiglieri non esecutivi e in maggioranza indipendenti; ove sia presente un consigliere eletto dalle minoranze, esso fa parte del Comitato. I lavori del Comitato sono coordinati da un Presidente scelto tra i componenti indipendenti. In caso di assenza del Presidente del Comitato, le sue funzioni sono svolte dall'altro componente indipendente.

È causa di cessazione dal Comitato la cessazione dalla carica di consigliere di amministrazione di Dexia Crediop, l'assunzione di incarichi esecutivi ovvero il venir meno del requisito di indipendenza qualora ciò comporti il venir meno del requisito stesso in capo alla maggioranza dei componenti il Comitato.

La durata del mandato conferito al Comitato coincide con quella del consiglio di amministrazione, la cui cessazione anticipata, per qualsiasi causa, determina l'immediata decadenza del Comitato.

Partecipano alle riunioni, senza diritto di voto: l'Amministratore Delegato, il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco effettivo dallo stesso designato, il responsabile dell'Audit Interno, il responsabile di Compliance & Antiriciclaggio, il responsabile Risk e il responsabile dell'Audit interno dell'azionista di maggioranza.

Assistono inoltre alle riunioni, senza diritto di voto, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (in prosieguo "Dirigente Preposto"), in occasione della presentazione dei conti annuali e semestrali, e il responsabile operativo del processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) (in prosieguo "responsabile ICAAP") in occasione dell'informativa ICAAP.

I rappresentanti della società di revisione che esercita il controllo contabile sono invitati a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato per la presentazione dei conti annuali.

Possono partecipare alle riunioni, senza diritto di voto, su invito del Presidente del Comitato, i componenti del Comitato di Direzione e/o altro personale della società.

Le funzioni di Segretario del Comitato sono svolte dal responsabile dell'Audit Interno, o in caso di sua assenza o impedimento, dal responsabile Compliance & Antiriciclaggio, o dal responsabile Risk o, in caso di assenza di questi ultimi, da uno dei componenti del Comitato da individuarsi volta per volta.

Compiti

In conformità alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 di Banca d'Italia (Disposizioni di vigilanza per le banche), il Comitato svolge funzioni di supporto al consiglio di amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni. In tale ambito, particolare attenzione deve essere riposta dal Comitato per tutte quelle attività strumentali e necessarie affinché il consiglio di amministrazione possa addivenire ad una corretta ed efficace determinazione del RAF ("risk appetite framework") e delle politiche di governo dei rischi.

Il Comitato:

- individua e propone i responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare;
- esamina preventivamente i programmi di attività (compreso il piano di audit) e le relazioni annuali delle funzioni aziendali di controllo indirizzate al consiglio di amministrazione;
- esprime valutazioni e formula pareri al consiglio di amministrazione sul rispetto dei principi cui devono essere uniformati il sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale e dei requisiti che devono essere rispettati dalle funzioni aziendali di controllo, portando all'attenzione dell'organo gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere; a tal fine valuta le proposte dell'Amministratore Delegato;
- contribuisce, per mezzo di valutazioni e pareri, alla definizione della politica aziendale di esternalizzazione di funzioni aziendali di controllo;
- verifica che le funzioni aziendali di controllo si conformino correttamente alle indicazioni e alle linee dell'organo e coadiuva quest'ultimo nella redazione del documento di coordinamento previsto dalla Circolare n. 285, Titolo IV, Cap. 3;
- valuta il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci d'esercizio, e a tal fine si coordina con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e con il Collegio Sindacale.

Con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, il Comitato svolge funzioni di supporto al consiglio di amministrazione:

- nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi. Nell'ambito del RAF, il comitato svolge l'attività valutativa e propositiva necessaria affinché l'organo con funzione di supervisione strategica, come richiesto dalla Circolare n. 285, Titolo IV, Cap. 3, possa definire e approvare gli obiettivi di rischio ("Risk appetite") e la soglia di tolleranza ("Risk tolerance");
- nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del RAF;
- nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello di business e le strategie in materia di rischi.

Il Comitato accerta che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della banca siano coerenti con il RAF.

Il Comitato e il Collegio Sindacale scambiano tutte le informazioni di reciproco interesse e, ove opportuno, si coordinano per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

Nello svolgimento dei propri compiti il Comitato ha accesso alle informazioni aziendali a tal fine rilevanti.

I membri del Comitato devono possedere conoscenze, competenze ed esperienze tali da poter comprendere appieno e monitorare le strategie e gli orientamenti al rischio della banca. Il Comitato deve potersi avvalere di esperti esterni e – ove necessario - interloquire direttamente con le funzioni di Audit Interno, Risk e Compliance & Antiriciclaggio.

Il principale interlocutore del Comitato è il Presidente della Società.

Regole di funzionamento

Il Comitato si riunisce almeno tre volte l'anno, su convocazione del Presidente del Comitato stesso. È ammesso che le riunioni si tengano in audio-conferenza e/o video-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire e di intervenire contestualmente alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti in tempo reale.

L'ordine del giorno è predisposto, su indicazione del Presidente del Comitato, dal Segretario del Comitato e successivamente trasmesso al Presidente, che provvede alla convocazione con un minimo di sette giorni lavorativi antecedenti la data della riunione.

Il materiale e i documenti oggetto dei punti di esame previsti dall'ordine del giorno sono inviati almeno una settimana lavorativa prima della riunione a tutti i partecipanti al Comitato.

Le riunioni sono valide ove risulti presente la maggioranza dei componenti aventi diritto di voto.

Le deliberazioni del Comitato sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Delle riunioni del Comitato viene redatto, seduta stante, a cura del Segretario, un sintetico verbale che viene sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario.

Le conclusioni del Comitato sono presentate al Consiglio di Amministrazione immediatamente successivo.

I verbali del Comitato sono approvati nella prima riunione successiva ed una loro copia è inviata a tutti i componenti del Comitato stesso, al Presidente della Società, all'Amministratore Delegato, al Presidente del Collegio Sindacale, al responsabile dell'*audit* dell'azionista di maggioranza, al responsabile Compliance & Antiriciclaggio e al responsabile Risk.

Gli originali dei verbali e le eventuali raccolte ufficiali degli atti del Comitato sono conservati a cura del Segretario.

Flussi informativi

Il Comitato riceve i seguenti flussi informativi:

- dall'Audit Interno:
 - una volta l'anno il piano annuale degli interventi di *audit* per l'anno successivo, con indicazione della tempistica stimata per ciascun intervento e per le altre attività da porre in essere, incluse le verifiche per l'Organismo di Vigilanza del Modello Organizzativo da condurre congiuntamente con Compliance & Antiriciclaggio;
 - una volta l'anno, contestualmente alla presentazione del piano, la cartografia dei processi e dei relativi rischi della società con evidenziazione dello *scoring* attribuito a ciascuno di essi sulla base della metodologia definita di concerto con la capogruppo;
 - una volta l'anno l'esito del controllo dell'Audit sulle funzioni operative importanti esternalizzate e risultato del *risk assessment* del rischio di sicurezza informatica degli IT *outsourcers*;
 - almeno due volte l'anno il riepilogo degli interventi di audit effettuati con evidenziazione delle principali constatazioni, rischi e raccomandazioni;
 - almeno due volte l'anno la sintesi dei follow-up di tutte le raccomandazioni formulate a seguito degli interventi di audit condotti internamente o da entità esterne alla società (autorità di vigilanza, organi e strutture dell'azionista di maggioranza, esperti della società di revisione incaricata del controllo contabile) o da consulenti esterni;
 - ogni volta che si modifica, la metodologia di audit applicata a tutte le entità del gruppo.
- da Compliance & Antiriciclaggio:
 - una volta l'anno il piano annuale degli interventi di Compliance & Antiriciclaggio per l'anno successivo, con indicazione della tempistica stimata per ciascun intervento;
 - almeno due volte l'anno il riepilogo degli interventi di Compliance & Antiriciclaggio effettuati nelle aree di competenza (MIFID, *privacy*, *market abuse*, *whistleblowing*, antiriciclaggio) con evidenziazione delle principali constatazioni, rischi e raccomandazioni emersi nelle attività di controllo;
 - almeno una volta l'anno, la relazione sull'attività svolta in materia di antiriciclaggio;
 - secondo le tempistiche della capogruppo (di norma biennale) la cartografia dei processi e dei relativi rischi della società con evidenziazione dello *scoring* attribuito a ciascuno di essi sulla base della metodologia definita dalla capogruppo.
- da Risk:
 - una volta l'anno il Documento ICAAP e tutti gli altri documenti connessi;
 - una volta l'anno il report "Pillar 1" relativo alla data del 31 dicembre dell'anno precedente;
 - una volta l'anno il report sull'attività svolta (inclusi i risultati del processo di autovalutazione – RCSA);
 - una volta l'anno il piano d'azione per l'anno successivo;
 - una volta l'anno i risultati del test sul Piano di Continuità Operativa;
 - eventuali modifiche dei regolamenti dei Comitati aziendali;
 - eventuali informative/nuove disposizioni regolamentari che il Gruppo Dexia e/o le Autorità di Vigilanza competenti dovessero richiedere di portare all'attenzione/approvazione del Consiglio di Amministrazione.

- dal responsabile ICAAP:
 - una volta l'anno l'informativa sugli eventuali interventi migliorativi indicati nel Documento ICAAP e sugli eventuali altri punti aperti che necessitano di implementazione.
- dal Dirigente Preposto:
 - due volte l'anno, la "relazione di sintesi sugli esiti delle verifiche svolte" finalizzata all'attestazione ex art. 154-bis, comma 5, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza).
- dalla società di revisione incaricata del controllo contabile:
 - una volta l'anno la presentazione dei conti annuali riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente.

(2) Il comitato per le operazioni con i soggetti collegati

Composizione e funzionamento

La circolare Banca d'Italia prevede che nel processo finalizzato all'approvazione di operazioni con Soggetti Collegati i Consiglieri di Amministrazione indipendenti svolgano un ruolo qualificato.

A tal fine e nel rispetto di quanto disposto in materia dalla circolare della Banca d'Italia, il Comitato per le Operazioni con Soggetti Collegati (in seguito "Comitato"), è costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è composto da due consiglieri non esecutivi, tutti indipendenti. I lavori del Comitato sono coordinati da un Presidente scelto tra i due componenti indipendenti. In caso di assenza del Presidente del Comitato, le sue funzioni sono svolte dall'altro componente indipendente. Qualora, per determinate operazioni, un componente del Comitato si trovi nella posizione di controparte o soggetto collegato di essa ovvero abbia interessi ai sensi dell'art. 2391 del codice civile, tale componente, ai fini dell'esame dell'operazione in questione, non può essere qualificato consigliere indipendente e non può partecipare ai lavori ed alla stesura del parere.

I componenti del Comitato che, per conto proprio o di terzi, hanno interessi nell'operazione sono tenuti a darne notizia agli altri componenti, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

Il contenuto delle riunioni e dei pareri emessi è verbalizzato in apposito libro dei verbali custodito a cura della Segreteria Societaria della società.

Funzioni

Salvi i casi di esenzione indicati nella circolare n. 285 di Banca d'Italia, il Comitato è tenuto a rilasciare un parere preventivo e motivato:

- sull'interesse della Banca al compimento dell'operazione con Soggetti Collegati;
- sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il parere non è vincolante per l'organo deliberante l'operazione.

Procedure deliberative

Dexia Crediop è sottoposta alla procedura di risoluzione ordinata de Gruppo Dexia (c.d., *run-off*) con gestione in ammortamento delle operazioni in essere senza nuova produzione dal 15 luglio 2014. Pertanto, Dexia Crediop non può effettuare operazioni con gli esponenti aziendali e i loro soggetti connessi, mentre opera ampiamente con il socio unico Dexia Crédit Local e tali operazioni, ai sensi della circolare n. 285 di Banca d'Italia non sono considerate operazioni con soggetti collegati.

Pertanto, dalla data dell'8 settembre 2020, il Comitato per le Operazioni con Soggetti Collegati ha un perimetro di riferimento operativo puramente teorico.

In tale contesto, Dexia Crediop ha comunque stabilito che tutte le operazioni con Dexia Crédit Local siano esaminate e deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nella forma di "delibera quadro" di durata annuale per le operazioni tra loro omogenee e a carattere ricorrente o con specifiche deliberazioni per tutte le altre operazioni.

Reporting

Con cadenza di regola trimestrale, la UOA CLM & Market Execution presenta al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale un *report* contenente le seguenti informazioni:

- Per le operazioni rientranti nella delibera quadro:

- o Sintesi degli utilizzi dei massimali per tipologia di operazione (derivati a breve termine e *money market*) e dettaglio analitico delle operazioni effettuate nel periodo di riferimento;
- Per le operazioni oggetto di specifiche deliberazioni:
- o *Data flows* nel periodo di riferimento e *stock* delle operazioni a fine periodo.